



# *Ministero delle Attività Produttive*

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

Servizio Centrale delle Camere di Commercio

Uffici B1- B2 - B4

\* \* \*

*Roma,*

*Prot.*

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
**LORO SEDI**

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE  
D'AOSTA - Assessorato dell'industria, del commercio  
dell'artigianato e dei trasporti  
**11100 - AOSTA**

**CIRCOLARE N. 3576/C**

e, p.c.: **ALL'UNIONCAMERE**  
**ROMA**

**ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.**  
**ROMA**  
**PADOVA**

**ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI**  
**ROMA**

**ALL'AGENZIA DELLE DOGANE**  
**ROMA**

**ALL'I.S.T.A.T.**  
Istituto Nazionale di Statistica  
**ROMA**

**ALL'A.B.I.**  
Associazione Bancaria Italiana  
**ROMA**

**ALL'ISTITUTO**  
**GUGLIELMO TAGLIACARNE**  
**ROMA**

**Oggetto:** Assegnazione del “numero meccanografico” alle imprese che operano con l’estero.

Questo Ministero, in accoglimento di numerose istanze provenienti dal sistema imprenditoriale ed a seguito di analisi condotte in merito dall’Unioncamere, dall’Agenzia delle Dogane, dall’ISTAT e dall’UIC intende procedere all’aggiornamento delle disposizioni recate dalla circolare n. 3456/C del 19 novembre 1998 avente ad oggetto l’assegnazione del “numero meccanografico” alle imprese che operano con l’estero.

Tale aggiornamento si rende necessario per distinguere le imprese impegnate attivamente nell’internazionalizzazione, che – nell’evoluzione manifestata negli ultimi anni - ha assunto percorsi, forme e contenuti nuovi.

L’internazionalizzazione, infatti, non appare più circoscritta alle attività di interscambio commerciale con i Paesi esteri, ma riguarda, con crescente intensità, la realizzazione di imprese e di sistemi di *partnerships* estere, come le *joint ventures*, o le concessioni, come nel caso del *franchising*.

Notevole influenza riveste, nel contempo, l’Archivio delle imprese operanti abitualmente con l’estero, già denominato SDOE (Sottosistema delle Ditte operanti con l’estero), che richiede un costante aggiornamento al fine di mettere in evidenza la consistenza del fenomeno delle imprese italiane impegnate nei mercati internazionali.

I cennati aspetti inducono a ritenere opportuno un aggiornamento del concetto di “abitualità” per adeguare lo strumento informativo alle esigenze di conoscenza dell’evoluzione dei mercati.

A tal fine si rende necessario che, per quanto di propria competenza, i vari soggetti privati e pubblici, coinvolti, forniscano le notizie, e si attengano alle indicazioni di seguito richieste:

a) il “numero meccanografico”, rilasciato dalle Camere di Commercio, è assegnato esclusivamente alle imprese attive, iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla CCIAA competente per territorio, avendo riguardo alla sede legale ovvero all’unità locale, in regola con il versamento del diritto annuale e che abbiano dimostrato il possesso del requisito di abitualità ad operare con l’estero, come di seguito definito; tale procedura dovrà essere confermata annualmente da ciascun operatore;

b) le imprese aventi sede nella Repubblica di San Marino utilizzano il codice convenzionale formato da otto *digits* della cifra 8: “88888888”;

c) l’assegnazione del “numero meccanografico” qualifica il soggetto con lo *status* di “operatore abituale con l’estero”;

d) l’assegnazione del “numero meccanografico” e la relativa conferma annuale comportano il versamento del diritto di segreteria di cui al D.M. 22 dicembre 1997 – Tabella B:

Voce 1: in caso di assegnazione;

Voce 6: in caso di conferma annuale.

e) si considera abitualmente operante con l’estero l’impresa ovvero il soggetto che dimostri il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, comprovati da corrispondente documentazione:

- esportatore abituale (ai sensi della vigente normativa: DPR 633/72, DL 746/83, convertito con la L.17/84 e DL 331/93, convertito con la L. 427/93);

- effettuazione diretta e/o indiretta (tramite società di intermediazione commerciale italiana, p.e. *trading company*) di almeno una transazione commerciale

nel corso dell'anno, in entrata e/o in uscita, di importo complessivo non inferiore a € 12.500,00;

- permanenza stabile all'estero mediante una propria unità locale;
- partecipazione alle quote societarie da parte di soggetti stranieri;
- realizzazione di partnership con società estere;
- costituzione di *joint venture* societaria e/o di capitali e/o contrattuali all'estero;
- apporto di capitale in società estere (fattispecie non inclusa negli IDE);
- investimenti diretti all'estero (IDE);
- adozione del *franchising* in Paesi esteri;
- stipulazione di almeno un contratto di distribuzione e/o di agenzia all'estero;
- costituzione di società all'estero;
- partecipazione a consorzio temporaneo di imprese in Paese estero.

Al fine di poter disporre di uno strumento affidabile ed aggiornato le Camere di Commercio sospenderanno il rilascio di attestazioni alle imprese che nell'arco di ventiquattro mesi non abbiano effettuato operazioni con l'estero ovvero non abbiano confermato annualmente la loro qualità di esportatori abituali.

L'Unioncamere predisporrà appropriate misure applicative della presente circolare avvalendosi della nomenclatura combinata del Codice *Standard Industrial Classification* (SIC), con almeno 6 *digits* e dei dati contenuti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA), con particolare riguardo a unità locali di imprese italiane ubicate al di fuori del territorio nazionale e di imprese estere ubicate in Italia.

Il modello informativo, di cui si riportano in allegato le composizioni tabellari, è strutturato informaticamente e comprende quattro sezioni, nell'intento di raccogliere organicamente le informazioni aziendali:

- Anagrafica (collegata al REA);
- Importazioni/esportazioni (che prevede possibili sinergie tra il sistema camerale e l'Agenzia delle Dogane);
- Profilo Societario (contenente alcuni indicatori che mirano a rilevare l'orientamento ai mercati esteri delle imprese italiane);
- Privacy.

Le informazioni derivanti dall'attribuzione del "numero meccanografico" costituiscono il sistema informativo "ITALIANCOM" (*Italian Companies Around the World*) che succede all'inadeguato SDOE.

L'Unioncamere assicurerà che le Camere di commercio sensibilizzino le imprese operanti sui mercati esteri a collaborare per il puntuale aggiornamento di "ITALIANCOM", avvalendosi a tal fine, anche della collaborazione delle categorie professionali.

IL MINISTRO  
(Antonio Marzano)

F.to MARZANO

## Sezione A – Dati generali

PROVINCIA: [     ]	Causale della richiesta
	<input type="checkbox"/> Operazione diretta
REA: [     ]	<input type="checkbox"/> Scambio merci
NUMERO MECCANOGRAFICO	<input type="checkbox"/> Scambio servizi
	<input type="checkbox"/> Transazioni finanziarie
	<input type="checkbox"/> Altre compensazioni
DATA ASSEGNAZIONE	<input type="checkbox"/> Cooperazione produttiva
	<input type="checkbox"/> Trasferimento di conoscenza

---

### Nota esplicativa:

- L'inserimento della sigla provinciale e del numero REA genera in automatico la compilazione della sez. A – Dati anagrafici contrassegnati in giallo.
- Il numero meccanografico e la data sono 2 campi che il software attribuisce automaticamente
- La voce "Operazione diretta" consente di rendere il campo di osservazione privo di duplicazioni di informazioni, dato che ai fini del trattamento delle stesse sarà possibile avere il quadro d'insieme sulle operazioni dirette e indirette e all'occorrenza effettuare un opportuno discernimento delle voci.
- La modalità della compilazione del modulo è analiticamente descritta in un apposito vademecum elaborato a cura delle CCIAA, ove sono riportate le finalità dello strumento, la descrizione delle voci e casi esemplificativi.

## Sezione B – Dati anagrafici

Denominazione:		Addetti:	ATECO 2002:	
Sede legale	Indirizzo:	Comune	Prov.	CAP
	Telefono:	Fax		
Rappresentante legale:				
Sede operativa	Indirizzo:	Comune	Prov.	CAP
	Telefono:	Fax	E-mail:	
Referente operativo:		Telefono mobile:		
Codice fiscale:		Sito web: www .		
Partita IVA:				

---

### Nota esplicitiva:

- I campi contrassegnati in giallo vengono compilati automaticamente dal sistema informativo del Registro Impresa tramite l'inserimento del n. REA nel riquadro precedente.
- La modalità della compilazione del modulo è analiticamente descritta in un apposito vademecum elaborato a cura delle CCIAA, ove sono riportate le finalità dello strumento, la descrizione delle voci e casi esemplificativi.

## Sezione B – Dati export

EXPORT		Anno	t <sub>0</sub> *	t <sub>0-1</sub>	t <sub>0-2</sub>	t <sub>0-3</sub>	
Incidenza dell'export/fatturato		%					
Nom. combinata	Codice SIC	Descrizione dei prodotti/servizi	Paesi dei destinazione (codice)				Fascia di mercato
							[ ]0 [ ]1 [ ]2 [ ]3 [ ]4
<i>Omissis</i>							
							[ ]0 [ ]1 [ ]2 [ ]3 [ ]4

\* Anno in corso – nelle colonne successive sono riportati gli anni precedenti

### Nota esplicativa:

- Il software prevede l'automatismo dell'aggiornamento dell'anno di riferimento e, a cascata, degli anni precedenti;
- L'inserimento del valore assoluto delle esportazioni viene codificato dal software in %;
- In caso di prodotto necessita inserire il codice della Nomenclatura combinata in caso di prodotto dà luogo ad un automatismo del software: codifica del codice SIC (Standard Industrial Classification) e descrizione del prodotto;
- In caso di servizio necessita inserire il codice SIC. Ciò dà luogo al seguente automatismo del software: codifica della descrizione del servizio.
- Codice del Paese di destinazione: per ogni Stato della Comunità internazionale corrisponde uno ed un solo codice numerico. Non esistono codici aggregati per Aree geoeconomiche (es.: Area NAFTA, UE, Mercosur).
- Fascia di mercato: possibili codici da inserire compresi tra 0 e 4  
 0 Fascia bassa;  
 1 Fascia medio-bassa;  
 2 Fascia media;  
 3 Fascia medio-alta;  
 4 Fascia alta.
- Il numero di record è variabile, a seconda dei prodotti/servizi interessati al processo di export;
- Tali informazioni possono essere verificate dalla CCIAA d'intesa con l'Agenzia delle Dogane.
- La modalità della compilazione del modulo è analiticamente descritta in un apposito vademecum elaborato a cura delle CCIAA, ove sono riportate le finalità dello strumento, la descrizione delle voci e casi esemplificativi.

## Sezione B – Dati import

IMPORT		Anno	t <sub>0</sub> *	t <sub>0-1</sub>	t <sub>0-2</sub>	t <sub>0-3</sub>	
Incidenza dell'import/budget **		%					
Nom. combinata	Codice SIC	Descrizione dei prodotti/servizi	Paesi dei importazione (codice)				Fascia prod/servizio
							[ ]0 [ ]1 [ ]2 [ ]3 [ ]4
<i>Omissis</i>							
							[ ]0 [ ]1 [ ]2 [ ]3 [ ]4

\* Anno in corso – nelle colonne successive sono riportati gli anni precedenti

\*\* Budget aziendale destinato all'approvvigionamento delle materie prime ovvero dei semilavorati

### Nota esplicativa:

- Il software prevede l'automatismo dell'aggiornamento dell'anno di riferimento e, a cascata, degli anni precedenti;
- L'inserimento del valore assoluto delle importazioni viene codificato automaticamente dal software;
- In caso di prodotto necessita inserire il codice della Nomenclatura combinata in caso di prodotto dà luogo ad un automatismo del software: codifica del codice SIC (Standard Industrial Classification) e descrizione del prodotto;
- In caso di servizio necessita inserire il codice SIC. Ciò dà luogo al seguente automatismo del software: codifica della descrizione del servizio.
- Codice del Paese d'origine: per ogni Stato della Comunità internazionale corrisponde uno ed un solo codice numerico. Non esistono codici aggregati per Aree geoeconomiche (es.: Area NAFTA, UE, Mercosur).
- Fascia di prodotto/servizio: possibili codici da inserire compresi tra 0 e 4  
 0 Fascia bassa;  
 1 Fascia medio-bassa;  
 2 Fascia media;  
 3 Fascia medio-alta;  
 4 Fascia alta.
- Il numero di record è variabile, a seconda dei prodotti/servizi interessati al processo di import;
- Tali informazioni possono essere verificate dalla CCIAA d'intesa con l'Agenzia delle Dogane.
- La modalità della compilazione del modulo è analiticamente descritta in un apposito vademecum elaborato a cura delle CCIAA, ove sono riportate le finalità dello strumento, la descrizione delle voci e casi esemplificativi.

## Sezione C – Company Profile

<b>FATTURATO ANNUO</b> (Euro)	<b>CERTIFICAZIONI</b>	
Anno in corso	<i>di processo</i>	<input type="checkbox"/> Sicurezza – OHSAS 18001
Anni precedenti	<input type="checkbox"/> Qualità ISO 9000 – Vision 2000	<input type="checkbox"/> Etica – SA 8000
<b>BUDGET ANNUO*</b> (Euro)	<input type="checkbox"/> Ambientale – ISO 14000	<input type="checkbox"/> Edilizia – SOA
Anno in corso	<i>di prodotto</i>	
Anni precedenti	<input type="checkbox"/> Marchio di identificazione MPRII TCO	<input type="checkbox"/> Marcatura CE
<b>CANALI DI COMMERCIALIZZAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> Marchio di qualità IMQ	
<input type="checkbox"/> Distributore/Importatore	<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> )	
<input type="checkbox"/> Agente	<b>ORIENTAMENTO ALL'ESTERO</b>	
<input type="checkbox"/> Joint venture	Partecipazione a manifestazioni promozionali	<input type="checkbox"/> Permanenza all'estero di tecnici dell'azienda
<input type="checkbox"/> GDO	<input type="checkbox"/> <i>in modo autonomo</i>	<input type="checkbox"/> Accoglienza di operatori esteri
<input type="checkbox"/> Altri accordi di commercializzazione ( <i>specificare</i> )	<input type="checkbox"/> <i>tramite la CCIAA</i>	<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> )
<b>CANALE RIFERITO ALL'OPERAZIONE**</b>	<input type="checkbox"/> <i>tramite altri Enti/Associazioni</i>	
<input type="checkbox"/> Distributore/Importatore	<b>PRESENZA ALL'ESTERO</b>	
<input type="checkbox"/> Agente	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Partecip. capitale sociale inf. al 10%</i>	<input type="checkbox"/> Franchising
<input type="checkbox"/> Joint venture	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Partecip. capitale sociale sup. al 10%</i>	<input type="checkbox"/> Joint venture contrattuale
<input type="checkbox"/> GDO	<input type="checkbox"/> Costituzione di una società	<input type="checkbox"/> Subfornitura
<input type="checkbox"/> Altri accordi di commercializzazione ( <i>specificare</i> )	<input type="checkbox"/> Joint venture societaria	<input type="checkbox"/> Succursale
<b>PRESENZA DALL'ESTERO</b>	<input type="checkbox"/> Partecip. di controllo sup. al 50%	<input type="checkbox"/> Trasferimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Partecip. capitale sociale inf. al 10%	<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> )	<input type="checkbox"/> Trasferimento di tecnologie
<input checked="" type="checkbox"/> Partecip. capitale sociale sup. al 10%	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Rapporti non partecipativi</i>	<input type="checkbox"/> Ufficio di rappresentanza
	<input type="checkbox"/> Consorzio temporaneo di imprese	<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> )

\* Budget aziendale destinato all'approvvigionamento delle materie prime ovvero dei semilavorati.

\*\* Canale di commercializzazione legato alla Sezione "B" contenente informazioni sull'ex-import. In pratica subito dopo la compilazione delle sezioni B/1 ovvero B/2 il software richiede informazioni sul canale di commercializzazione del fenomeno oggetto di analisi, quindi sul tipo di legame esistente tra l'operatore italiano e il partner estero.

La modalità della compilazione del modulo è analiticamente descritta in un apposito vademecum elaborato a cura delle CCIAA, ove sono riportate le finalità dello strumento, la descrizione delle voci e casi esemplificativi.



Allegato 7 alla Circolare ministeriale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Assegnazione del numero meccanografico alle imprese che operano con l'estero.

## Sezione D – Privacy

<i>Liberatoria ex L. 675/96 ai fini dell'utilizzo dei dati contenuti nella presente scheda da parte della CCIAA</i>	<i>Luogo e data</i> _____	<i>Firma del rappresentante legale o del titolare dell'impresa individuale</i>	
---	---------------------------	--	--